ISTITUTO COMPRENSIVO "SANTA MARGHERITA"
INDIRIZZO MUSICALE
Via Pozzo - 98142 Giampilieri Superiore (ME)
Tel. 090/3695987
C. F. 97110520836 - Cod. Mecc. MEIC8AD002 –
e-mail: meic8AD002@istruzione.it - meic8ad002@pec.istruzione.it

PROTOCOLLO PER L'ACCOGLIENZA E L'INCLUSIONE DEGLI ALUNNI PROVENIENTI DA CONTESTI MIGRATORI

Scuola dell'infanzia, scuola primaria e scuola secondaria di primo grado

Anno scolastico 2026/2027

Estremi di approvazione: Delibera n. 8 del 30 / 09 / 2026

Decorrenza: anno scolastico 2026/2027



Via Pozzo - 98142 Giampilieri Superiore (ME)
Tel. 090/3695987
C. F. 97110520836 - Cod. Mecc. MEIC8AD002 –
e-mail: meic8AD002@istruzione.it - meic8ad002@pec.istruzione.it

1. PREMESSA, FINALITÀ E DESTINATARI

1.1 Premessa

L'Istituto riconosce l'accoglienza, l'inclusione, il plurilinguismo e l'educazione interculturale come dimensioni strutturali della propria azione educativa e didattica.

La presenza di alunne e alunni con differenti esperienze linguistiche, culturali e scolastiche costituisce una componente ordinaria della comunità scolastica e richiede procedure chiare, responsabilità definite, osservazione professionale, personalizzazione proporzionata ai bisogni e progressivo accesso al curricolo comune.

Il presente Protocollo disciplina gli aspetti specifici relativi a:

- accoglienza e primo inserimento;
- ricostruzione della biografia scolastica e linguistica;
- assegnazione alla classe;
- osservazione delle competenze pregresse;
- accertamento delle competenze in Italiano L2;
- organizzazione degli interventi linguistici;
- personalizzazione del percorso didattico;
- raccordo tra Italiano L2 e discipline;
- comunicazione con le famiglie in presenza di esigenze linguistiche;
- mediazione linguistico-culturale;
- continuità educativa e didattica;
- monitoraggio dei percorsi.

1.2 Finalità

Il Protocollo persegue le seguenti finalità:

1. garantire il diritto all'istruzione e alla piena partecipazione alla vita scolastica;
2. rendere omogenee e trasparenti le procedure di accoglienza;
3. favorire un inserimento tempestivo e appropriato nella classe;
4. conoscere il percorso scolastico e il repertorio linguistico dell'alunna o dell'alunno;
5. distinguere le difficoltà linguistiche dalle competenze cognitive e disciplinari;
6. organizzare interventi di Italiano L2 adeguati ai bisogni effettivamente rilevati;
7. sostenere il passaggio dalla lingua della comunicazione alla lingua dello studio;
8. favorire il progressivo accesso al curricolo comune;
9. evitare forme di semplificazione permanente o di separazione prolungata dalla classe;
10. valorizzare le competenze plurilingui e le conoscenze già acquisite;
11. garantire una comunicazione comprensibile con le famiglie;
12. favorire il raccordo con CPIA, enti locali, servizi e soggetti territoriali;
13. assicurare coerenza tra personalizzazione, verifiche e valutazione;

Via Pozzo - 98142 Giampilieri Superiore (ME)
Tel. 090/3695987
C. F. 97110520836 - Cod. Mecc. MEIC8AD002 –
e-mail: meic8AD002@istruzione.it - meic8ad002@pec.istruzione.it

14. prevenire stereotipi, discriminazioni e interpretazioni improprie delle differenze linguistiche e culturali.

1.3 Destinatari

Il Protocollo si applica, secondo le effettive esigenze educative e organizzative, alle alunne e agli alunni provenienti da contesti migratori che presentino bisogni connessi a uno o più dei seguenti elementi:

- recente ingresso nel sistema scolastico italiano;
- precedente scolarizzazione all'estero;
- conoscenza iniziale o in via di sviluppo della lingua italiana;
- alfabetizzazione in sistemi di scrittura differenti;
- necessità di acquisire la lingua italiana per la comunicazione;
- necessità di sviluppare la lingua italiana per lo studio;
- discontinuità o differenze significative nel percorso scolastico pregresso;
- necessità di raccordo linguistico con la famiglia.

La cittadinanza non costituisce, da sola, un indicatore di bisogno educativo o linguistico.

1.4 Utilizzo della sigla NAI

Nel presente Protocollo l'espressione **NAI – alunni neoarrivati in Italia** può essere utilizzata come categoria pedagogico-organizzativa interna per indicare alunne e alunni il cui recente inserimento nel contesto scolastico italiano richieda specifiche azioni iniziali di accoglienza, osservazione e sostegno linguistico.

La sigla:

- non costituisce uno status giuridico;
- non determina automaticamente la predisposizione di un PDP;
- non coincide necessariamente con un livello QCER;
- non deve essere utilizzata come etichetta permanente;
- non è legata a una durata standard identica per tutti.

Deve essere distinta dalla specifica categoria normativa degli **studenti stranieri che si iscrivono per la prima volta al Sistema nazionale di istruzione**, cui si riferisce l'art. 11 del D.L. 31 maggio 2024, n. 71, convertito con modificazioni dalla L. 29 luglio 2024, n. 106.

1.5 Rapporto con gli altri documenti dell'Istituto

Per gli aspetti di carattere generale non specificamente disciplinati dal presente Protocollo si rinvia, nelle rispettive versioni vigenti, a:

- Regolamento d'Istituto;
- Piano Triennale dell'Offerta Formativa;
- criteri e disposizioni d'Istituto in materia di valutazione;



Via Pozzo - 98142 Giampilieri Superiore (ME)
Tel. 090/3695987
C. F. 97110520836 - Cod. Mecc. MEIC8AD002 –
e-mail: meic8AD002@istruzione.it - meic8ad002@pec.istruzione.it

- regolamenti relativi all'organizzazione e al funzionamento scolastico;
- organigramma e funzionigramma;
- informative, procedure e disposizioni interne in materia di protezione dei dati personali;
- regolamenti e disposizioni interne sull'utilizzo degli strumenti digitali;
- ulteriori atti adottati dagli organi competenti.

Il Protocollo non duplica le disposizioni generali già contenute in tali documenti.

Gli strumenti operativi collegati al Protocollo sono individuati nella sezione 15.

2. QUADRO NORMATIVO E ISTITUZIONALE

Il Protocollo è adottato nel rispetto della normativa nazionale, europea e regionale vigente in materia di diritto all'istruzione, accoglienza e inclusione, autonomia scolastica, valutazione e protezione dei dati personali.

Costituiscono riferimenti centrali, in particolare:

- D.Lgs. 25 luglio 1998, n. 286, con particolare riferimento all'art. 38;
- D.P.R. 31 agosto 1999, n. 394, con particolare riferimento all'art. 45;
- D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275, in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche;
- D.P.R. 29 ottobre 2012, n. 263, relativo ai CPIA;
- D.Lgs. 13 aprile 2017, n. 62, in materia di valutazione, certificazione delle competenze ed esami di Stato;
- L. 7 aprile 2017, n. 47, in materia di minori stranieri non accompagnati;
- D.L. 31 maggio 2024, n. 71, art. 11, convertito con modificazioni dalla L. 29 luglio 2024, n. 106;
- normativa vigente in materia di valutazione;
- D.M. 9 dicembre 2025, n. 221, recante le Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione;
- Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue – QCER e relativo *Companion Volume*;
- Regolamento (UE) 2016/679 e normativa nazionale vigente in materia di protezione dei dati personali;
- normativa della Regione Siciliana pertinente.

Il quadro completo dei riferimenti normativi e istituzionali è riportato nell'**Allegato 13**.

In caso di modifica normativa, si applica la disposizione vigente anche prima del formale aggiornamento del Protocollo.

3. ISCRIZIONE, PRIMA ACCOGLIENZA E RAPPORTO CON LA FAMIGLIA

3.1 Iscrizione

I minori stranieri presenti sul territorio nazionale hanno diritto all'istruzione nelle forme e nei modi previsti dalla normativa vigente.



Via Pozzo - 98142 Giampilieri Superiore (ME)
Tel. 090/3695987
C. F. 97110520836 - Cod. Mecc. MEIC8AD002 –
e-mail: meic8AD002@istruzione.it - meic8ad002@pec.istruzione.it

L'iscrizione può essere richiesta in qualunque periodo dell'anno scolastico.

I minori stranieri privi di documentazione anagrafica o in possesso di documentazione irregolare o incompleta sono iscritti con riserva secondo quanto previsto dalla normativa.

Per le ordinarie modalità amministrative di iscrizione, gestione documentale, comunicazione degli orari, frequenza, ingressi, uscite, registro elettronico e servizi scolastici si rinvia al **Regolamento d'Istituto** e alle procedure vigenti.

3.2 Prima accoglienza

La prima accoglienza deve permettere alla scuola di acquisire le informazioni scolastiche e linguistiche necessarie e alla famiglia di comprendere gli elementi essenziali del funzionamento scolastico.

Quando siano presenti esigenze linguistiche, la comunicazione viene resa accessibile attraverso, secondo necessità e disponibilità:

- italiano chiaro;
- materiali visivi;
- materiali plurilingui;
- traduzioni;
- mediazione linguistico-culturale.

Il materiale essenziale destinato alle famiglie è contenuto nell'**Allegato 11 – Materiale essenziale di accoglienza e informazione alla famiglia**.

3.3 Primo colloquio e biografia scolastico-linguistica

Il primo colloquio è finalizzato a ricostruire, nei limiti del necessario:

- anni di scolarizzazione;
- scuola e classe precedentemente frequentate;
- lingue di scolarizzazione;
- lingue parlate e comprese;
- competenze di lettura e scrittura nelle lingue conosciute;
- sistemi di scrittura utilizzati;
- eventuali interruzioni scolastiche significative;
- precedenti esperienze con la lingua italiana;
- competenze, interessi e risorse dell'alunna o dell'alunno;
- eventuali esigenze linguistiche nella comunicazione scuola-famiglia.

Non vengono raccolte sistematicamente informazioni personali non pertinenti alla finalità scolastica.

Per la raccolta delle informazioni si utilizza l'**Allegato 1 – Scheda di primo colloquio e biografia scolastico-linguistica**.



Via Pozzo - 98142 Giampilieri Superiore (ME)
Tel. 090/3695987
C. F. 97110520836 - Cod. Mecc. MEIC8AD002 –
e-mail: meic8AD002@istruzione.it - meic8ad002@pec.istruzione.it

Per il passaggio sintetico delle informazioni ai docenti può essere utilizzato l'**Allegato 8 – Scheda sintetica per il primo inserimento e il passaggio delle informazioni ai docenti**.

4. ASSEGNAZIONE ALLA CLASSE E ALLA SEZIONE

4.1 Criterio ordinario

I minori stranieri soggetti all'obbligo scolastico vengono iscritti, di regola, alla classe corrispondente all'età anagrafica.

L'eventuale assegnazione a una classe diversa viene deliberata dal Collegio dei docenti tenendo conto dei criteri previsti dall'art. 45, comma 2, del D.P.R. 394/1999:

15. ordinamento degli studi del Paese di provenienza;
16. accertamento di competenze, abilità e livelli di preparazione;
17. corso di studi eventualmente seguito nel Paese di provenienza;
18. titolo di studio eventualmente posseduto.

Il livello iniziale di Italiano L2 non costituisce, isolatamente, motivo sufficiente per l'assegnazione a una classe inferiore.

Le informazioni e le eventuali osservazioni della famiglia contribuiscono alla ricostruzione del percorso scolastico, ma non sostituiscono i criteri normativi e la competenza dell'organo scolastico.

Per l'istruttoria e la verbalizzazione può essere utilizzato l'**Allegato 14 – Modello di proposta e verbalizzazione per l'assegnazione alla classe**.

4.2 Assegnazione alla sezione

L'assegnazione alla sezione avviene secondo i criteri generali deliberati dall'Istituto e nel rispetto dell'art. 45 del D.P.R. 394/1999.

Si persegue una distribuzione equilibrata degli alunni, evitando la costituzione di classi nelle quali risulti predominante la presenza di alunni stranieri.

4.3 Inserimento in corso d'anno

Il momento dell'anno in cui avviene l'iscrizione non costituisce autonomamente motivo per l'assegnazione a una classe inferiore.

L'inserimento viene accompagnato da:

- prima accoglienza;
- osservazione iniziale;
- raccordo con i docenti;
- rilevazione linguistica;
- eventuali interventi di Italiano L2;
- progressiva definizione della progettazione didattica.



Via Pozzo - 98142 Giampilieri Superiore (ME)
Tel. 090/3695987
C. F. 97110520836 - Cod. Mecc. MEIC8AD002 –
e-mail: meic8AD002@istruzione.it - meic8ad002@pec.istruzione.it

5. OSSERVAZIONE INIZIALE, COMPETENZE PREGRESSE E ACCERTAMENTO LINGUISTICO

5.1 Finalità

L'osservazione iniziale è finalizzata a conoscere:

- repertorio linguistico;
- alfabetizzazione;
- sistemi di scrittura conosciuti;
- competenze scolastiche pregresse;
- strategie di apprendimento;
- competenze disciplinari osservabili;
- risorse e interessi;
- esigenze iniziali di supporto.

L'osservazione non ha finalità diagnostica.

5.2 Distinzione tra competenza linguistica e competenza disciplinare

La conoscenza ancora limitata dell'italiano non deve essere automaticamente interpretata come:

- ridotta capacità cognitiva;
- assenza di competenze scolastiche;
- mancata scolarizzazione;
- difficoltà strutturale di apprendimento.

Nella rilevazione delle competenze non linguistiche il carico di Italiano L2 deve essere ridotto, per quanto possibile, quando non costituisce oggetto dell'osservazione.

5.3 Profilo linguistico

La rilevazione linguistica distingue, quando osservabili:

- ricezione orale;
- interazione orale;
- produzione orale;
- ricezione scritta;
- produzione scritta;
- mediazione.

Il QCER viene utilizzato come quadro descrittivo.

Non si effettuano:

- conversioni automatiche tra livelli QCER e voti;
- medie tra le diverse attività linguistiche;



Via Pozzo - 98142 Giampilieri Superiore (ME)
Tel. 090/3695987
C. F. 97110520836 - Cod. Mecc. MEIC8AD002 –
e-mail: meic8AD002@istruzione.it - meic8ad002@pec.istruzione.it

- equivalenze tra Pre-A1 e assenza totale di competenza;
- attribuzioni di livello in mancanza di evidenze sufficienti.

Per l'osservazione e la documentazione si utilizzano:

- **Allegato 2 – Scheda di osservazione iniziale e rilevazione delle competenze**;
- **Allegato 3 – Profilo delle competenze in Italiano L2 con riferimento al QCER**;
- **Allegato 4 – Scheda per la rilevazione delle competenze scolastiche pregresse e dei prerequisiti disciplinari**.

5.4 Accertamento previsto dall'art. 11 del D.L. 71/2024

Per gli studenti stranieri che si iscrivono per la prima volta al Sistema nazionale di istruzione si procede all'accertamento obbligatorio delle competenze in ingresso nella lingua italiana secondo il QCER, nel quadro previsto dall'art. 11 del D.L. 71/2024.

Ai fini dell'accertamento e della predisposizione dei Piani Didattici Personalizzati finalizzati al pieno inserimento scolastico, le istituzioni scolastiche possono stipulare accordi con i CPIA nei limiti previsti dalla normativa.

La specifica categoria normativa non viene automaticamente estesa a ogni alunno indicato internamente come NAI.

5.5 Alfabetizzazione

La rilevazione considera:

- lingue nelle quali l'alunno legge;
- lingue nelle quali scrive;
- sistemi di scrittura conosciuti;
- distinzione tra copiatura, scrittura sotto dettatura e produzione autonoma;
- eventuale necessità di apprendere l'alfabeto latino.

La conoscenza di un sistema di scrittura diverso dall'alfabeto latino non equivale a mancata alfabetizzazione.

6. ITALIANO L2: ORGANIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI E ACCESSO ALLA LINGUA DELLO STUDIO

6.1 Principi generali

L'apprendimento dell'Italiano L2 è una responsabilità dell'intera comunità professionale.

L'Istituto può organizzare:

- interventi individualizzati;
- piccoli gruppi;
- laboratori;



Via Pozzo - 98142 Giampilieri Superiore (ME)
Tel. 090/3695987
C. F. 97110520836 - Cod. Mecc. MEIC8AD002 –
e-mail: meic8AD002@istruzione.it - meic8ad002@pec.istruzione.it

- corsi intensivi;
- attività in classe;
- moduli di alfabetizzazione;
- interventi sulla lingua dello studio;
- altre forme organizzative compatibili con l'autonomia scolastica.

L'intervento specifico non deve tradursi in una separazione permanente dalla classe.

6.2 Italiano per la comunicazione e Italiano dello studio

La progettazione distingue operativamente:

Italiano per la comunicazione

Riguarda, tra l'altro:

- routine;
- bisogni quotidiani;
- comprensione orale;
- interazione;
- produzione orale;
- lessico di base;
- prima lettura e scrittura.

Italiano dello studio

Riguarda:

- comprensione delle consegne;
- lessico disciplinare;
- testi espositivi;
- relazioni logiche;
- definizione;
- descrizione;
- classificazione;
- spiegazione;
- sintesi;
- esposizione orale;
- produzione scritta disciplinare.

Le due dimensioni non corrispondono a fasi rigidamente separate.

Un alunno può sviluppare la lingua dello studio mentre consolida ancora alcuni aspetti della comunicazione quotidiana.

Via Pozzo - 98142 Giampilieri Superiore (ME)
Tel. 090/3695987
C. F. 97110520836 - Cod. Mecc. MEIC8AD002 –
e-mail: meic8AD002@istruzione.it - meic8ad002@pec.istruzione.it

6.3 ITABASE e ITASTUDIO

Le espressioni **ITABASE** e **ITASTUDIO** possono essere utilizzate come riferimenti pedagogici per distinguere:

- bisogni comunicativi di base;
- bisogni connessi all'accesso ai contenuti disciplinari.

Non devono essere tradotte in una corrispondenza automatica e rigida del tipo:

- A1-A2 = solo ITABASE;
- B1 o superiore = solo ITASTUDIO.

I due ambiti possono coesistere.

6.4 Docenti disciplinari

Ogni docente concorre allo sviluppo della lingua dello studio attraverso:

- esplicitazione del lessico;
- consegne chiare;
- anticipazione dei concetti;
- supporti visivi;
- mappe;
- schemi;
- modellamento dell'esposizione;
- attività di lettura e scrittura disciplinare;
- progressiva riduzione dello scaffolding.

La lingua delle discipline non può essere delegata esclusivamente al docente di Italiano L2.

6.5 Risorse professionali

L'Istituto utilizza le risorse disponibili nel rispetto della normativa vigente.

Nei casi e alle condizioni stabiliti dall'art. 11 del D.L. 71/2024, possono assumere rilievo anche le disposizioni relative ai docenti dedicati all'insegnamento dell'italiano per stranieri e alla classe di concorso A-23.

6.6 Strumenti operativi

La progettazione, il monitoraggio e il raccordo con le discipline sono documentati, secondo necessità, attraverso:

- **Allegato 15 – Scheda di progettazione del laboratorio di Italiano L2**;
- **Allegato 16 – Scheda di restituzione periodica del laboratorio di Italiano L2 al team docente/Consiglio di classe**;
- **Allegato 17 – Scheda per la progettazione dell'Italiano dello studio nelle discipline**.

Via Pozzo - 98142 Giampilieri Superiore (ME)
Tel. 090/3695987
C. F. 97110520836 - Cod. Mecc. MEIC8AD002 –
e-mail: meic8AD002@istruzione.it - meic8ad002@pec.istruzione.it

7. PERSONALIZZAZIONE DEL PERCORSO DIDATTICO E PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO

7.1 Personalizzazione

La personalizzazione viene definita sulla base dei bisogni effettivamente rilevati e può riguardare:

- gradualità degli obiettivi;
- individuazione temporanea di nuclei essenziali;
- facilitazione linguistica;
- anticipazione del lessico;
- uso di immagini, mappe e schemi;
- raccordo tra laboratorio L2 e discipline;
- modalità di verifica coerenti con il percorso;
- progressiva riduzione dei supporti.

La personalizzazione non determina la costruzione di un curricolo permanentemente separato.

7.2 Piano Didattico Personalizzato

Il PDP viene predisposto nei casi previsti dalla normativa o quando il team docente/Consiglio di classe ritenga necessario formalizzare collegialmente il percorso di personalizzazione.

Per gli studenti stranieri che si iscrivono per la prima volta al Sistema nazionale di istruzione, la predisposizione dei PDP finalizzati al pieno inserimento scolastico si colloca nel quadro dell'art. 11 del D.L. 71/2024.

Il PDP non deve essere attivato automaticamente sulla sola base:

- della cittadinanza;
- della provenienza da altro Paese;
- della definizione interna di NAI.

Le misure previste dalla normativa sui DSA non sono automaticamente applicabili alla sola condizione di apprendente di Italiano L2.

Non viene stabilita una durata standard uguale per tutti.

7.3 Monitoraggio e revisione

Il PDP viene riesaminato in relazione:

- all'evoluzione del profilo linguistico;
- agli apprendimenti;
- al raggiungimento degli obiettivi;
- alla maggiore autonomia;
- alla necessità di modificare o ridurre le misure adottate.

Via Pozzo - 98142 Giampilieri Superiore (ME)
Tel. 090/3695987
C. F. 97110520836 - Cod. Mecc. MEIC8AD002 –
e-mail: meic8AD002@istruzione.it - meic8ad002@pec.istruzione.it

Uno specifico livello QCER non determina automaticamente il mantenimento o la conclusione del PDP.

Per la documentazione si utilizzano:

- **Allegato 5 – Piano Didattico Personalizzato per esigenze linguistiche e di inserimento scolastico**;
- **Allegato 6 – Scheda di monitoraggio e revisione del Piano Didattico Personalizzato**.

8. VERIFICHE, VALUTAZIONE E AMMISSIONE

Per la disciplina generale della valutazione degli apprendimenti, del comportamento, dell'ammissione alla classe successiva e degli altri aspetti valutativi si rinvia:

- alla normativa vigente;
- ai criteri di valutazione deliberati dagli organi competenti;
- al PTOF;
- agli eventuali regolamenti e documenti d'Istituto in materia di valutazione.

Gli alunni destinatari del Protocollo sono valutati secondo le forme e le modalità previste dall'ordinamento, senza l'introduzione di un sistema valutativo separato.

Quando l'obiettivo della verifica è prevalentemente disciplinare, i docenti distinguono, per quanto possibile:

- conoscenza e comprensione del contenuto;
- procedimento;
- comprensione della consegna;
- lessico disciplinare richiesto;
- correttezza linguistica generale.

Le eventuali facilitazioni devono:

- essere coerenti con il percorso effettivamente realizzato;
- consentire di verificare la competenza prevista;
- non modificare impropriamente l'oggetto della prova.

Le modalità operative per la facilitazione linguistica delle attività disciplinari sono sviluppate nell'**Allegato 17**.

Quando è presente un PDP, verifiche e valutazione vengono raccordate con quanto collegialmente previsto nel documento, nel rispetto della normativa e dei criteri generali dell'Istituto.

9. ESAME DI STATO E CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

Per l'ammissione e lo svolgimento dell'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo e per la certificazione delle competenze si applicano:



Via Pozzo - 98142 Giampilieri Superiore (ME)
Tel. 090/3695987
C. F. 97110520836 - Cod. Mecc. MEIC8AD002 –
e-mail: meic8AD002@istruzione.it - meic8ad002@pec.istruzione.it

- la normativa vigente;
- i criteri deliberati dall'Istituto;
- le disposizioni organizzative adottate dagli organi competenti.

La condizione di alunno proveniente da contesto migratorio o in fase di acquisizione dell'Italiano L2 non determina, di per sé:

- prove differenziate;
- prove speciali;
- esoneri;
- automatica applicazione delle misure previste per DSA o disabilità.

L'eventuale personalizzazione deve essere coerente con il percorso didattico effettivamente svolto e con la normativa applicabile.

L'esperienza plurilingue può trovare spazio nel colloquio orale quando sia coerente con il percorso didattico effettivamente realizzato.

Il profilo QCER di Italiano L2 non coincide con la certificazione nazionale delle competenze.

Per il passaggio delle informazioni e la continuità può essere utilizzato l'**Allegato 9 – Scheda di raccordo e continuità tra ordini di scuola o in caso di trasferimento**.

10. ACCOGLIENZA E INCLUSIONE NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

10.1 Principi

Nella scuola dell'infanzia l'accoglienza dei bambini provenienti da contesti migratori si fonda su:

- gradualità;
- relazione;
- gioco;
- routine;
- osservazione qualitativa;
- valorizzazione delle lingue familiari;
- comunicazione verbale e non verbale;
- collaborazione con la famiglia.

10.2 Osservazione

L'osservazione riguarda principalmente:

- comprensione delle routine;
- orientamento negli spazi;
- comunicazione non verbale;
- comprensione dell'italiano;
- produzione verbale;



Via Pozzo - 98142 Giampilieri Superiore (ME)
Tel. 090/3695987
C. F. 97110520836 - Cod. Mecc. MEIC8AD002 –
e-mail: meic8AD002@istruzione.it - meic8ad002@pec.istruzione.it

- utilizzo delle altre lingue;
- interazione con adulti e pari;
- gioco;
- narrazione;
- autonomie;
- interessi.

Una fase di ridotta produzione verbale in italiano non deve essere automaticamente interpretata come difficoltà cognitiva, relazionale o evolutiva.

Nella normale osservazione educativa della scuola dell'infanzia non vengono attribuiti formalmente livelli QCER.

Le lingue familiari sono considerate parte del repertorio comunicativo del bambino.

Per l'osservazione viene utilizzato l'**Allegato 7 – Scheda di osservazione per la scuola dell'infanzia**.

10.3 Continuità

Nel passaggio alla scuola primaria vengono condivise esclusivamente le informazioni educativamente pertinenti e aggiornate.

Le informazioni non devono produrre classificazioni preventive del bambino.

Per il raccordo si applicano le procedure generali di continuità dell'Istituto e, quando utile, l'**Allegato 9**.

11. RAPPORTI CON LE FAMIGLIE, MEDIAZIONE E RETE TERRITORIALE

11.1 Comunicazione con le famiglie

Per le ordinarie relazioni scuola-famiglia si rinvia al Regolamento d'Istituto e agli altri atti vigenti.

Quando siano presenti esigenze linguistiche, la scuola favorisce l'accessibilità della comunicazione attraverso modalità adeguate e, quando necessario e disponibile, attraverso mediazione linguistico-culturale.

La famiglia resta interlocutrice diretta della scuola.

11.2 Mediazione linguistico-culturale

Il mediatore può:

- facilitare la comprensione linguistica;
- rendere accessibili informazioni scolastiche;
- sostenere la comunicazione reciproca;
- favorire la comprensione del contesto scolastico.



Via Pozzo - 98142 Giampilieri Superiore (ME)
Tel. 090/3695987
C. F. 97110520836 - Cod. Mecc. MEIC8AD002 –
e-mail: meic8AD002@istruzione.it - meic8ad002@pec.istruzione.it

Non compete al mediatore:

- decidere l'assegnazione alla classe;
- attribuire livelli linguistici;
- valutare gli apprendimenti;
- formulare diagnosi;
- decidere la predisposizione o il contenuto del PDP;
- sostituire i docenti o gli organi scolastici;
- rappresentare automaticamente la famiglia.

Gli alunni e gli altri minori non vengono ordinariamente utilizzati come interpreti nelle comunicazioni istituzionali, soprattutto quando siano coinvolte informazioni riservate o decisioni rilevanti.

11.3 Rete territoriale

L'Istituto può attivare, quando pertinente, collaborazioni con:

- CPIA;
- enti locali;
- servizi di mediazione;
- servizi territoriali;
- reti di scuole;
- enti del Terzo settore;
- università;
- servizi e soggetti istituzionali competenti per i minori stranieri non accompagnati;
- altri soggetti istituzionali pertinenti.

Il raccordo avviene nel rispetto delle competenze dei diversi soggetti.

La mappa delle risorse e le modalità operative per la mediazione sono contenute nell'**Allegato 10 – Mappa delle risorse territoriali e scheda per l'attivazione della mediazione linguistico-culturale**.

12. PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI E STRUMENTI DIGITALI

Il trattamento dei dati personali connesso all'applicazione del Protocollo avviene nel rispetto:

- della normativa vigente;
- delle informative privacy dell'Istituto;
- del Regolamento d'Istituto;
- delle procedure e delle disposizioni interne approvate in materia di gestione documentale, protezione dei dati personali e utilizzo degli strumenti digitali.

Nelle attività di accoglienza, osservazione, mediazione, personalizzazione e continuità vengono raccolte e condivise esclusivamente le informazioni necessarie alle finalità scolastiche.



Via Pozzo - 98142 Giampilieri Superiore (ME)
Tel. 090/3695987
C. F. 97110520836 - Cod. Mecc. MEIC8AD002 –
e-mail: meic8AD002@istruzione.it - meic8ad002@pec.istruzione.it

L'accesso alla documentazione avviene secondo le competenze e le autorizzazioni previste dall'Istituto.

Per l'utilizzo di strumenti digitali, servizi di traduzione automatica, sistemi di intelligenza artificiale, immagini, registrazioni audio e video si applicano la normativa vigente, le indicazioni delle autorità competenti e le disposizioni interne dell'Istituto.

I documenti contenenti dati personali non devono essere trattati attraverso canali o strumenti non autorizzati.

I singoli strumenti operativi collegati al Protocollo devono essere compilati nel rispetto del principio di minimizzazione, evitando l'inserimento di informazioni non pertinenti.

13. RUOLI, COMPETENZE E RESPONSABILITÀ

Per la disciplina generale delle competenze degli organi collegiali, del Dirigente scolastico, del DSGA, del personale docente e ATA e delle figure organizzative dell'Istituto si rinvia:

- alla normativa vigente;
- al PTOF;
- all'organigramma;
- al funzionigramma;
- agli incarichi formalmente attribuiti.

Ai fini specifici del presente Protocollo si applicano i seguenti principi.

13.1 Team docente/Consiglio di classe

Il team docente o il Consiglio di classe mantiene la responsabilità collegiale:

- della progettazione didattica;
- della personalizzazione;
- del monitoraggio;
- dell'eventuale predisposizione e revisione del PDP;
- della valutazione degli apprendimenti;
- del raccordo con la famiglia.

13.2 Docenti disciplinari

I docenti disciplinari:

- concorrono allo sviluppo dell'Italiano dello studio;
- rendono progressivamente accessibile il linguaggio delle rispettive discipline;
- distinguono, per quanto possibile, competenza linguistica e competenza disciplinare;
- collaborano con il docente di Italiano L2, ove presente;
- contribuiscono al monitoraggio del percorso.



Via Pozzo - 98142 Giampilieri Superiore (ME)
Tel. 090/3695987
C. F. 97110520836 - Cod. Mecc. MEIC8AD002 –
e-mail: meic8AD002@istruzione.it - meic8ad002@pec.istruzione.it

13.3 Docente di Italiano L2

Il docente di Italiano L2, ove presente:

- progetta e realizza gli interventi linguistici di propria competenza;
- osserva e documenta i progressi;
- assicura il raccordo con i docenti della classe;
- contribuisce alla progettazione dell'Italiano dello studio;
- restituisce periodicamente gli esiti degli interventi al team docente o al Consiglio di classe.

Il docente di Italiano L2 non sostituisce la responsabilità didattica e valutativa dei docenti curricolari.

13.4 Referenti, commissioni e funzioni strumentali

Eventuali referenti, commissioni o funzioni strumentali svolgono attività di coordinamento e supporto secondo gli incarichi formalmente attribuiti dall'Istituto.

Tali figure non sostituiscono le competenze degli organi collegiali o la responsabilità didattica dei docenti.

13.5 Docente di sostegno

La condizione di alunno proveniente da contesto migratorio o la limitata conoscenza dell'italiano non costituisce, di per sé, presupposto per l'assegnazione del docente di sostegno.

L'eventuale intervento del docente di sostegno è regolato dalla specifica normativa relativa alla disabilità.

14. MONITORAGGIO, PIANO DI FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO

14.1 Monitoraggio del Protocollo

L'Istituto verifica periodicamente, secondo la propria organizzazione:

- efficacia delle procedure di accoglienza;
- qualità del passaggio delle informazioni;
- funzionamento degli interventi di Italiano L2;
- raccordo tra laboratorio e classe;
- efficacia delle personalizzazioni;
- rapporto con le famiglie;
- utilizzo della mediazione;
- continuità;
- funzionalità degli strumenti collegati al Protocollo.

La **Checklist operativa annuale** è contenuta nell'**Allegato 12**.

Via Pozzo - 98142 Giampilieri Superiore (ME)
Tel. 090/3695987
C. F. 97110520836 - Cod. Mecc. MEIC8AD002 –
e-mail: meic8AD002@istruzione.it - meic8ad002@pec.istruzione.it

14.2 Monitoraggio dei singoli percorsi

Per i singoli percorsi possono essere verificati:

- evoluzione delle competenze linguistiche;
- accesso alla lingua dello studio;
- apprendimenti disciplinari;
- autonomia;
- efficacia dei supporti;
- necessità di proseguire o ridurre gli interventi;
- opportunità di revisione del PDP.

Non viene adottata una scadenza rigida identica per tutti gli alunni.

14.3 Piano di formazione

L'Istituto promuove, in relazione ai bisogni rilevati, formazione su:

- Italiano L2;
- QCER;
- alfabetizzazione;
- lingua dello studio;
- didattica plurilingue;
- intercultura;
- valutazione;
- PDP;
- orientamento;
- mediazione;
- privacy;
- strumenti digitali;
- intelligenza artificiale.

I bisogni formativi rilevati nell'applicazione del Protocollo concorrono alla programmazione del Piano di formazione dell'Istituto secondo le procedure previste.

14.4 Aggiornamento

Il Protocollo viene aggiornato quando:

- intervengono modifiche normative rilevanti;
- cambiano le procedure dell'Istituto;
- emergono criticità ricorrenti;
- gli strumenti risultano non più funzionali;
- cambiano le risorse territoriali;
- vengono introdotte nuove modalità organizzative o tecnologiche.



Via Pozzo - 98142 Giampilieri Superiore (ME)
Tel. 090/3695987
C. F. 97110520836 - Cod. Mecc. MEIC8AD002 –
e-mail: meic8AD002@istruzione.it - meic8ad002@pec.istruzione.it

Gli strumenti operativi collegati al Protocollo possono essere aggiornati separatamente quando la modifica non incide sui principi, sui criteri o sulle procedure fondamentali stabiliti dal Protocollo.

In caso di contrasto tra una disposizione del Protocollo e una norma sopravvenuta, si applica la norma vigente.

15. STRUMENTI OPERATIVI COLLEGATI AL PROTOCOLLO

Sono collegati al presente Protocollo i seguenti strumenti operativi:

Allegato 1 – Scheda di primo colloquio e biografia scolastico-linguistica

Allegato 2 – Scheda di osservazione iniziale e rilevazione delle competenze

Allegato 3 – Profilo delle competenze in Italiano L2 con riferimento al QCER

Allegato 4 – Scheda per la rilevazione delle competenze scolastiche pregresse e dei prerequisiti disciplinari

Allegato 5 – Piano Didattico Personalizzato per esigenze linguistiche e di inserimento scolastico

Allegato 6 – Scheda di monitoraggio e revisione del Piano Didattico Personalizzato

Allegato 7 – Scheda di osservazione per la scuola dell'infanzia

Allegato 8 – Scheda sintetica per il primo inserimento e il passaggio delle informazioni ai docenti

Allegato 9 – Scheda di raccordo e continuità tra ordini di scuola o in caso di trasferimento

Allegato 10 – Mappa delle risorse territoriali e scheda per l'attivazione della mediazione linguistico-culturale

Allegato 11 – Materiale essenziale di accoglienza e informazione alla famiglia

Allegato 12 – Checklist operativa annuale per l'attuazione e l'aggiornamento del Protocollo

Allegato 13 – Modello di proposta e verbalizzazione per l'assegnazione alla classe

Allegato 14 – Scheda di progettazione del laboratorio di Italiano L2

Allegato 15 – Scheda di restituzione periodica del laboratorio di Italiano L2 al team docente/Consiglio di classe

Allegato 16 – Scheda per la progettazione dell'Italiano dello studio nelle discipline

Gli allegati espressamente approvati unitamente al Protocollo ne costituiscono parte integrante.

Gli strumenti destinati al lavoro interno possono essere aggiornati secondo le procedure dell'Istituto senza modificare i principi, i criteri e le disposizioni generali stabiliti dal presente Protocollo.

Gli strumenti vengono utilizzati esclusivamente quando pertinenti alla situazione concreta.

Non è richiesta la compilazione automatica di tutti gli allegati per ogni alunna o alunno destinatario del Protocollo.

La compilazione, l'utilizzo, la condivisione e la conservazione degli strumenti avvengono nel rispetto delle disposizioni dell'Istituto in materia di gestione documentale e protezione dei dati personali.

16. APPENDICE NORMATIVA E DOCUMENTALE

FONTI UTILIZZATE PER LA REDAZIONE DEL PROTOCOLLO E DEGLI STRUMENTI OPERATIVI

Quadro di riferimento verificato alla data di approvazione del Protocollo – a.s. 2026/2027

Le fonti sono riportate secondo la loro natura giuridica e istituzionale; per la loro applicazione deve essere sempre consultato il testo vigente.

A. PRINCIPI COSTITUZIONALI E FONTI INTERNAZIONALI

1. Costituzione della Repubblica italiana

In particolare artt. 2, 3, 30, 34 e 117, relativi a diritti fondamentali, uguaglianza, responsabilità genitoriale, diritto all'istruzione e riparto delle competenze.

2. Legge 27 maggio 1991, n. 176

Ratifica ed esecuzione della Convenzione sui diritti del fanciullo, fatta a New York il 20 novembre 1989.

Riferimento per non discriminazione, superiore interesse del minore, diritto all'istruzione, sviluppo, ascolto e identità culturale e linguistica.

B. IMMIGRAZIONE, DIRITTO ALL'ISTRUZIONE E INSERIMENTO SCOLASTICO

3. Decreto Legislativo 25 luglio 1998, n. 286

Testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero, con particolare riferimento all'art. 38.

Disciplina il diritto all'istruzione dei minori stranieri, l'apprendimento dell'italiano e l'educazione interculturale.

4. Decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1999, n. 394

Regolamento di attuazione del D.Lgs. 286/1998, con particolare riferimento all'art. 45.

Disciplina iscrizione, assegnazione alla classe, distribuzione nelle classi, adattamento degli interventi didattici, Italiano L2 e rapporti con le famiglie.

C. AUTONOMIA SCOLASTICA E ORGANIZZAZIONE DIDATTICA

5. Decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275

Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche.

Riferimento per autonomia didattica e organizzativa, flessibilità, personalizzazione, curricolo e raccordo con il territorio.

6. Decreto del Presidente della Repubblica 29 ottobre 2012, n. 263

Regolamento relativo ai Centri provinciali per l'istruzione degli adulti – CPIA.

Riferimento per l'organizzazione dei CPIA, l'alfabetizzazione e l'apprendimento della lingua italiana.

D. STUDENTI STRANIERI DI PRIMO INGRESSO NEL SISTEMA NAZIONALE DI ISTRUZIONE

7. Decreto-Legge 31 maggio 2024, n. 71, art. 11

Disposizioni urgenti in materia di sport, sostegno didattico, avvio dell'anno scolastico, università e ricerca.

Disciplina l'accertamento linguistico in ingresso secondo il QCER, i PDP finalizzati al pieno inserimento scolastico, il raccordo con i CPIA e specifiche misure per l'Italiano L2.

8. Legge 29 luglio 2024, n. 106

Conversione in legge, con modificazioni, del D.L. 31 maggio 2024, n. 71.

Costituisce il riferimento per il testo vigente delle disposizioni introdotte dall'art. 11 del D.L. 71/2024.

E. VALUTAZIONE, ESAME DI STATO E CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

9. Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 62

Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato.

Disciplina valutazione, ammissione, certificazione delle competenze ed Esame di Stato nel primo ciclo.

Via Pozzo - 98142 Giampilieri Superiore (ME)
Tel. 090/3695987
C. F. 97110520836 - Cod. Mecc. MEIC8AD002 –
e-mail: meic8AD002@istruzione.it - meic8ad002@pec.istruzione.it

10. Decreto Ministeriale 3 ottobre 2017, n. 741

Disciplina dell'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione.

Definisce struttura, prove e modalità generali dell'Esame di Stato del primo ciclo.

11. Decreto Ministeriale 30 gennaio 2024, n. 14

Adozione dei modelli di certificazione delle competenze.

Definisce i modelli nazionali di certificazione delle competenze previsti per il primo ciclo.

12. Legge 1° ottobre 2024, n. 150

Revisione della disciplina in materia di valutazione delle studentesse e degli studenti.

Interviene, tra l'altro, sulla valutazione nella scuola primaria e sul comportamento nella scuola secondaria di primo grado.

13. Ordinanza Ministeriale 9 gennaio 2025, n. 3

Valutazione periodica e finale degli apprendimenti nella scuola primaria e valutazione del comportamento nella scuola secondaria di primo grado.

Disciplina le modalità applicative delle disposizioni vigenti in materia di valutazione nei due ordini di scuola.

F. CURRICOLO DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA E DEL PRIMO CICLO

14. Decreto del Ministro dell'Istruzione e del Merito 9 dicembre 2025, n. 221

Regolamento recante Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione.

Costituisce il riferimento curricolare per scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado a partire dall'a.s. 2026/2027 secondo la gradualità prevista.

G. MINORI STRANIERI NON ACCOMPAGNATI

15. Legge 7 aprile 2017, n. 47

Disposizioni in materia di misure di protezione dei minori stranieri non accompagnati.

Disciplina tutela, diritti, istruzione e percorsi di inclusione dei minori stranieri non accompagnati.

Via Pozzo - 98142 Giampilieri Superiore (ME)
Tel. 090/3695987
C. F. 97110520836 - Cod. Mecc. MEIC8AD002 –
e-mail: meic8AD002@istruzione.it - meic8ad002@pec.istruzione.it

H. FONTI DI RAFFRONTO SU DSA E DISABILITÀ

16. Legge 8 ottobre 2010, n. 170

Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico.

Costituisce il riferimento normativo per i DSA e consente di distinguere tale disciplina dai bisogni connessi esclusivamente all'Italiano L2.

17. Decreto Ministeriale 12 luglio 2011, n. 5669 e relative Linee guida

Disposizioni attuative della L. 170/2010.

Riferimento per misure compensative, dispensative e personalizzazione specificamente riferite ai DSA.

18. Legge 5 febbraio 1992, n. 104

Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone con disabilità.

Costituisce il quadro generale dei diritti e dell'inclusione scolastica delle persone con disabilità.

19. Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 66

Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità.

Disciplina l'inclusione scolastica degli alunni con disabilità e le relative responsabilità e misure di sostegno.

I. PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI

20. Regolamento (UE) 2016/679 – GDPR

Regolamento generale sulla protezione dei dati personali.

Disciplina i principi e le condizioni per il trattamento dei dati personali, compresi minimizzazione, sicurezza e riservatezza.

21. Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196

Codice in materia di protezione dei dati personali, nel testo vigente.

Integra la disciplina nazionale in materia di protezione dei dati personali.

Via Pozzo - 98142 Giampilieri Superiore (ME)
Tel. 090/3695987
C. F. 97110520836 - Cod. Mecc. MEIC8AD002 –
e-mail: meic8AD002@istruzione.it - meic8ad002@pec.istruzione.it

22. Decreto Legislativo 10 agosto 2018, n. 101

Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale al Regolamento (UE) 2016/679.

Coordina il quadro nazionale con la disciplina europea sulla protezione dei dati.

L. INTELLIGENZA ARTIFICIALE E STRUMENTI DIGITALI

23. Regolamento (UE) 2024/1689

Regolamento europeo sull'intelligenza artificiale – Artificial Intelligence Act.

Definisce il quadro europeo generale per lo sviluppo e l'utilizzo dei sistemi di intelligenza artificiale.

24. Decreto del Ministro dell'Istruzione e del Merito 9 agosto 2025, n. 166 e relative Linee guida

Linee guida per l'introduzione dell'Intelligenza Artificiale nelle istituzioni scolastiche.

Riferimento per l'impiego responsabile dell'IA nelle attività didattiche e organizzative delle istituzioni scolastiche.

M. PROTEZIONE DEI DATI NEL CONTESTO SCOLASTICO

25. Garante per la protezione dei dati personali – Area tematica "Scuola"

Raccoglie provvedimenti, indicazioni e materiali istituzionali relativi al trattamento dei dati personali nelle istituzioni scolastiche.

26. Garante per la protezione dei dati personali – La scuola a prova di privacy, aggiornamento 2025

Documento di orientamento relativo a privacy, comunicazioni, immagini, strumenti digitali, chat e utilizzo dell'intelligenza artificiale nel contesto scolastico.

N. DOCUMENTI MINISTERIALI DI INDIRIZZO SULL'INTERCULTURA

27. Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca – Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri, febbraio 2014

Documento di indirizzo su accoglienza, inserimento, Italiano L2, valutazione, orientamento, famiglie e educazione interculturale.

Via Pozzo - 98142 Giampilieri Superiore (ME)
Tel. 090/3695987
C. F. 97110520836 - Cod. Mecc. MEIC8AD002 –
e-mail: meic8AD002@istruzione.it - meic8ad002@pec.istruzione.it

28. Ministero dell'Istruzione – Orientamenti interculturali. Idee e proposte per l'integrazione di alunni e alunne provenienti da contesti migratori, marzo 2022

Documento di indirizzo su accoglienza, Italiano L2, plurilinguismo, intercultura, famiglie, orientamento, minori stranieri e reti territoriali.

O. QUADRO COMUNE EUROPEO DI RIFERIMENTO PER LE LINGUE

29. Consiglio d'Europa – Common European Framework of Reference for Languages: Learning, Teaching, Assessment – CEFR/QCER, 2001

Quadro tecnico di riferimento per la descrizione dei livelli e delle attività linguistiche.

30. Consiglio d'Europa – Common European Framework of Reference for Languages: Learning, Teaching, Assessment – Companion Volume, 2020

Aggiorna e amplia il QCER con particolare riferimento a Pre-A1, mediazione, interazione e dimensione plurilingue e pluriculturale.

P. NORMATIVA DELLA REGIONE SICILIANA

31. Decreto Legislativo 15 maggio 1946, n. 455, convertito nella Legge costituzionale 26 febbraio 1948, n. 2

Statuto della Regione Siciliana.

Definisce il quadro delle competenze della Regione Siciliana.

32. Decreto del Presidente della Repubblica 14 maggio 1985, n. 246

Norme di attuazione dello Statuto della Regione Siciliana in materia di pubblica istruzione.

Disciplina le attribuzioni regionali in materia di pubblica istruzione.

33. Legge Regionale Sicilia 20 giugno 2019, n. 10

Disposizioni in materia di diritto allo studio, con particolare riferimento agli artt. 2, 3 e 7.

Disciplina principi, destinatari e interventi regionali per il diritto allo studio e il contrasto alla dispersione.

Via Pozzo - 98142 Giampilieri Superiore (ME)
Tel. 090/3695987
C. F. 97110520836 - Cod. Mecc. MEIC8AD002 –
e-mail: meic8AD002@istruzione.it - meic8ad002@pec.istruzione.it

34. Legge Regionale Sicilia 29 luglio 2021, n. 20

Legge regionale per l'accoglienza e l'inclusione, con particolare riferimento agli artt. 12, 13 e 16.

Disciplina interventi per MSNA, mediatori culturali, alfabetizzazione, educazione interculturale e accesso ai servizi scolastici.

Q. FONTI SOGGETTE AD AGGIORNAMENTO PERIODICO

Devono essere verificate, quando pertinenti:

- disposizioni ministeriali annuali sulle iscrizioni;
- disposizioni relative agli Esami di Stato;
- disposizioni e chiarimenti sulla valutazione;
- calendario scolastico regionale;
- atti dell'Ufficio Scolastico Regionale per la Sicilia;
- atti della Regione Siciliana relativi a diritto allo studio, accoglienza e mediazione;
- aggiornamenti dell'Elenco regionale dei mediatori culturali;
- programmi e finanziamenti per Italiano L2 e inclusione;
- indicazioni del Garante per la protezione dei dati personali;
- aggiornamenti ministeriali sull'intelligenza artificiale;
- aggiornamenti del Consiglio d'Europa relativi al QCER;
- eventuali modifiche dei modelli nazionali di certificazione delle competenze.

R. FONTI ISTITUZIONALI PER LA VERIFICA DEGLI AGGIORNAMENTI

Per la verifica della vigenza delle disposizioni sono utilizzate prioritariamente:

- Normattiva;
- Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana;
- Ministero dell'Istruzione e del Merito;
- Ufficio Scolastico Regionale per la Sicilia;
- Garante per la protezione dei dati personali;
- Regione Siciliana;
- Assemblea Regionale Siciliana;
- Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana;
- EUR-Lex;
- Consiglio d'Europa;
- Nazioni Unite.

NOTA FINALE

Le fonti riportate hanno natura diversa: le fonti normative devono essere applicate secondo il rispettivo rango, mentre linee guida, orientamenti, documenti istituzionali e riferimenti tecnico-pedagogici svolgono funzione di indirizzo, supporto o interpretazione.



Via Pozzo - 98142 Giampilieri Superiore (ME)
Tel. 090/3695987
C. F. 97110520836 - Cod. Mecc. MEIC8AD002 –
e-mail: meic8AD002@istruzione.it - meic8ad002@pec.istruzione.it

Per ogni applicazione deve essere verificato il testo vigente della fonte pertinente.

17. DISPOSIZIONI FINALI

Il Protocollo viene applicato nel rispetto:

- della normativa vigente;
- dell'autonomia scolastica;
- delle competenze degli organi collegiali;
- dei regolamenti e degli atti approvati dall'Istituto.

Per quanto non espressamente disciplinato dal presente documento si rinvia ai regolamenti, al PTOF, ai criteri deliberati dagli organi competenti e agli altri atti istituzionali vigenti.

Il Protocollo e gli strumenti operativi ad esso collegati sono interpretati secondo i seguenti principi:

- tempestività dell'accoglienza;
- appartenenza alla classe come contesto ordinario di partecipazione;
- distinzione tra competenza linguistica e competenza disciplinare;
- valorizzazione del repertorio plurilingue;
- personalizzazione proporzionata ai bisogni;
- progressivo accesso al curricolo comune;
- progressiva riduzione dei supporti quando non più necessari;
- responsabilità collegiale dei docenti;
- collaborazione con le famiglie;
- uso appropriato della mediazione linguistico-culturale;
- protezione dei dati personali;
- monitoraggio degli interventi;
- aggiornamento in presenza di modifiche normative o organizzative.

Il Protocollo entra in vigore dalla data stabilita dall'atto di approvazione e resta efficace fino a successiva revisione, fatto salvo l'immediato adeguamento alle disposizioni normative sopravvenute.

Approvato con deliberazione n. _____ del ___ / ___ / _____

Decorrenza: anno scolastico 2026/2027

Ultimo aggiornamento: _____